

INSEMME SENSA RITRUVOSE

Ebbene sì, come da tradizione avremmo desiderato ritrovarci per celebrare la nostra e vostra festa “Ritruvammuse Insemme”, una piacevole serata tra canti, balli, teatro, poesia, premiazione di alassini meritevoli per concludere con un brindisi, tutti insieme, con gli auguri per un anno sereno. Ma tutto questo oggi non ce lo possiamo permettere; il Covid è diventato il vero ed unico protagonista del nostro vivere quotidiano. L'aria pesante che si respira con il continuo rincorrersi di notizie fatte di numeri, sembra scandire la fine dell'esistenza dell'umanità, in una sorta di conto alla rovescia. Questa angoscia palpabile, dilatata dal malinconico clima autunnale, mi trasporta col pensiero alla struggente poesia di Ungaretti che ha sempre suscitato in me grande emozione “Autunno” *Già lo sentimmo venire col vento d'agosto... e un brivido percorse la terra che ora, nuda e triste, accoglie un*



sole smarrito. Ora passa e declina con lentezza indicibile, il miglior tempo della nostra vita e lungamente ci

dice addio.

Per sfumare questo “brivido” che ci avvolge un poco tutti, esiste un angolo di Paradiso

presso la Chiesa dei Cappuccini, Santa Maria Immacolata, creato dall'amore di Fra Remo, un tripudio colorato di piante e fiori meravigliosi di ogni genere e varietà che, come protetti dalla statua di San Francesco che li sovrasta, hanno resistito a ben tre mareggiate, al caldo estivo e alle basse temperature invernali. Questa vittoria della natura sulle avversità ambientali ci insegna come affrontare le nostre paure con la stessa forza e resistenza delle delicatissime affascinanti piante.

Scacciamo dunque la malinconia e celebriamo la nostra festa “Insemme senza Ritruvose”, scambiandoci un grande abbraccio virtuale con l'augurio e la certezza che tutto ciò avrà fine e ci ritroveremo ancora insieme per festeggiare la ritrovata libertà di abbracciarci, di stringerci la mano e di sorridere senza la mascherina a viso aperto e... allora si sarà una festa!

GiGi AVA